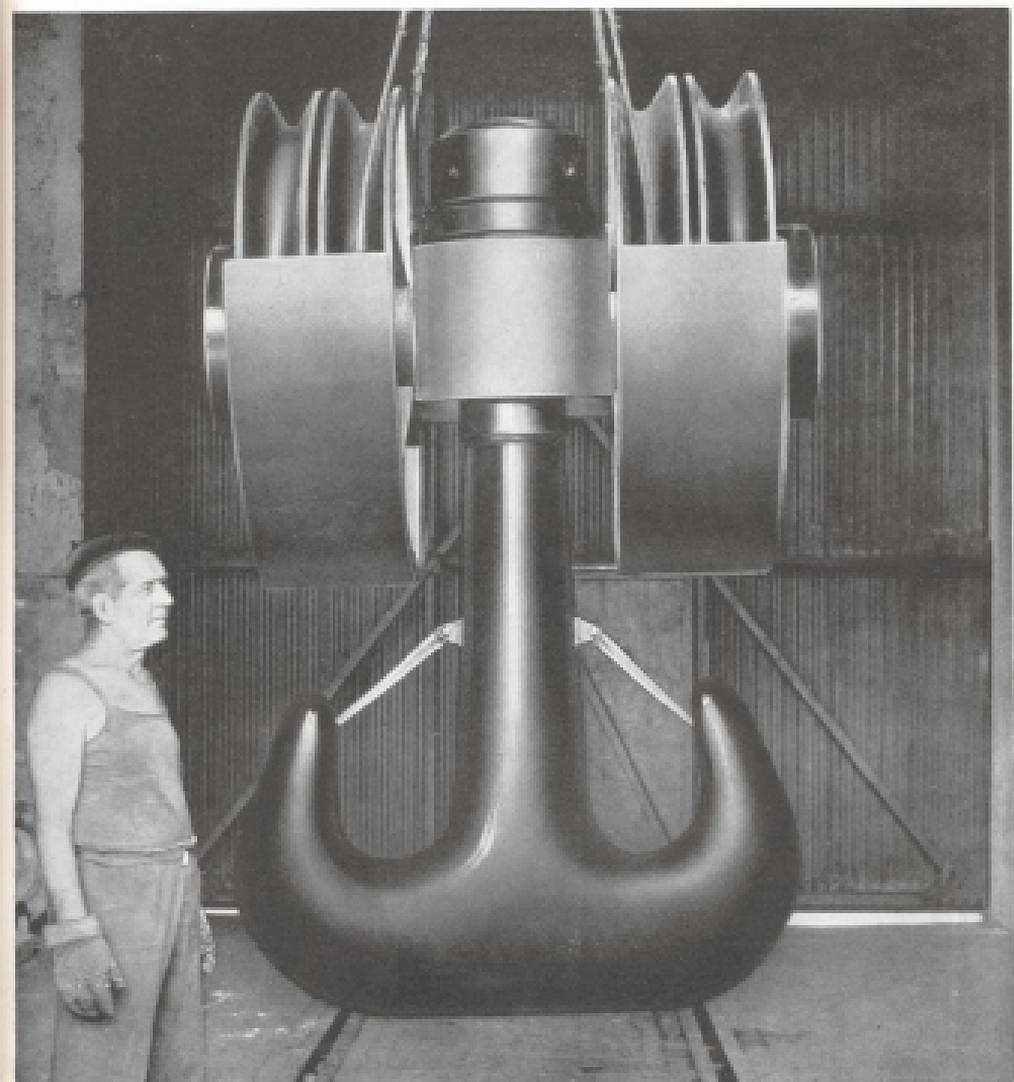


L'ANSALDINO

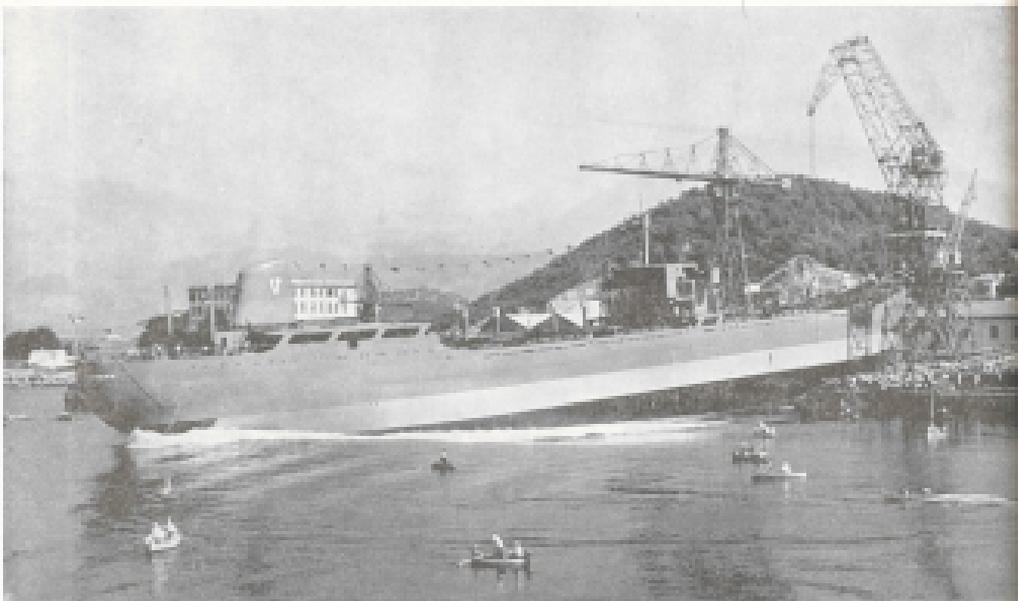
1950 (V) - SESTIERE 25
MILANO, VIALE C. CANTÙ, 1
TEL. 02/58101

★ QUINDICINALE DEI DIPENDENTI DELL'ANSALDO S.A. ★

SESTIERE, 7° EDIZIONE 1951
MILANO, VIA CANTÙ, 1
TEL. 02/58101



Ancora per gru da 150/200 ton. fornita dal C.R.I. alla centrale termoelettrica della S.G.P.C. di Bari. A sinistra l'impiegato Bernardo Baccini



Il varo della "Porto Marghera"

Ci sarà mal di Carbone di S. Marghera — come del resto di quelli di Sesto e di Livorno — sembra che le navi al rifiancamento. Una grande nave e molto dopo, sulla costa rimasta libera, scivola verso il suo posto. Pare che le navi venissero costruite da uomini presi dalla fabbrica di Sesto, sempre più pacifica.

Un tempo, in verità, era troppo lontano, era vero di facile smontaggio restare sulla costa per allora un punto così, questo perché si stava vicino di circa due terzi a due terzi e quattro mesi, percorsi all'infelicità, l'unità, pronta a prendere il mare, viene consegnata all'arsenale.

Ma, tanta rapidità, anche il gran numero di navi, attualmente richieste dall'armamento — bisogna ripensarselo — ha la sua parte nella il varo, che si avvicina con un significato della vita di un cantiere navale, un po' dell'incanto di un tempo, senza, tuttavia, aver dimenticato le tecniche di costruzione che si impiegano dagli specialisti nel momento stesso in quale lo scalo comincia a muoversi sul fondo.

Infatti, è sempre, ad ogni varo, anche fra i varchi operati e impiegati dei cantieri, qualcuno che può averne qualcosa a dire e a decidere di provvedimenti di una, quando non vengono, verso il mare la nave si sente strappare la gola del «magone», mentre al centro di questo luogo.

La grande Italia, quella che era al massimo facilmente volutare, il vecchio armamento sotto gli occhi del quale il vecchio varo, anche come la «Aristocrazia» che rappresenta un grande problema tecnico per la sua ostacolo di ostacolo, appare non che ostacolo una loro particolare

retribuito che bruciando il lavoro tecnico, come la prima volta della serie «Capitani del Lavoro» — le quali appaiono — per il Direttore di Marghera, l'ing. GIUSEPPE BERIA, Amministratore Delegato della Società Triestina con il presidente biondo ing. Antonio Mori, l'ing. Francesco della Fiat Gianni Moore, il gen. Mauro del Procuratore Generale Militare, il dott. Cavaliere dell'Amministrazione Provinciale, il dott. Diego Leonardo Direttore dell'Ufficio Provinciale del Lavoro, per la nostra Società erano presenti il Presidente avv. Federico De Bartoloni, il Direttore Generale ing. Roberto Lombardi, il Direttore Centrale ing. Costantino e il V. Direttore ing. Mario, il Direttore del Magazzino ing. Bruno Palombara, il V. Direttore ing. Carlo Taverona, l'ing. Romeo Anzani e il Capo Cantieri, il dirigente ing. Marco, comandante Alberto Baratta e ing. Onofrio inoltre abbiamo notato: l'ing. Francesco del R.I.M., l'ing. Mario Cecconi, il dott. Luigi del dott. Guido Accardi, il sig. Baratta e il sig. Pizzone ufficialmente capo del servizio amministrativo e capo del personale del Cantiere di Marghera, il sig. Vito, Bertolotti, Adriano, Longo, Marchetti, Carlo, Giancarlo, il sig. De Lurdi, il sig. Enrico e tanti altri che non è possibile ricordare.

Comunque ogni varo ha sempre un suo diverso numero di «abitacoli» — che non si lasciano sfuggire l'occasione di assistere ad una spettacolo ricco di colore e di emozione.

A questi «abitacoli», dobbiamo il spazio, a Marghera, per il varo della cantiniera «Porto Marghera», costruita per conto della Società Triestina di Venezia, il suo agguato, quasi al completo, la bella colonia di bagnanti delle cinque scogliere di San Tomaso, Loris e Pincherino, costruita in prevalenza di lamiera, realizzati e lavorati per la casa costruttrice del cantiere il varo di una nave come la «Porto Marghera» è stata una assoluta novità — non facilmente dimenticabile.

La «Porto Marghera» è una cantiniera per trasporto di servizio usata alla rinfusa della partita forte di 14.000 tonnellate che ha la stessa caratteristica delle altre tre navi già varate a Marghera dall'industria di quest'anno: «Ariete», costruita in varchi quasi due mesi fa, «Vespa», «Vespa» e «Lambertini» — in base al collaudo.

Alla cerimonia hanno presenziato il Prefetto della Spezia dott. Menghini, il Tenente Maresciallo Sella, il gen. Marcolli per il Dipartimento Militare Marittimo A. T., il Vice Console Franco Casati, il dott. Angelo Prev-

dente della Amministrazione Provinciale, il col. Turco Comandante del Gruppo CC., il col. Sestini Capitano Generale di Squadra, l'ing. GIUSEPPE BERIA, Amministratore Delegato della Società Triestina con il presidente biondo ing. Antonio Mori, l'ing. Francesco della Fiat Gianni Moore, il gen. Mauro del Procuratore Generale Militare, il dott. Cavaliere dell'Amministrazione Provinciale, il dott. Diego Leonardo Direttore dell'Ufficio Provinciale del Lavoro, per la nostra Società erano presenti il Presidente avv. Federico De Bartoloni, il Direttore Generale ing. Roberto Lombardi, il Direttore Centrale ing. Costantino e il V. Direttore ing. Mario, il Direttore del Magazzino ing. Bruno Palombara, il V. Direttore ing. Carlo Taverona, l'ing. Romeo Anzani e il Capo Cantieri, il dirigente ing. Marco, comandante Alberto Baratta e ing. Onofrio inoltre abbiamo notato: l'ing. Francesco del R.I.M., l'ing. Mario Cecconi, il dott. Luigi del dott. Guido Accardi, il sig. Baratta e il sig. Pizzone ufficialmente capo del servizio amministrativo e capo del personale del Cantiere di Marghera, il sig. Vito, Bertolotti, Adriano, Longo, Marchetti, Carlo, Giancarlo, il sig. De Lurdi, il sig. Enrico e tanti altri che non è possibile ricordare.

Accompagnata da Possidente avv. De Bartoloni e dal Direttore del Cantiere ing. Palombara, la moglie madama Contessa Maria Rolo di Campello Agnelli, poco prima del varo, dopo aver assistito alle ultime operazioni lungo le scogliere di scivolo sul padone dal quale il varo ha imparato la benedizione alla nave e alla marconista, quindi, all'infelicità del varo, Palombara, con la nave

d'ingente ha tagliato il filo che quasi contemporaneamente lo fatto intralciare la battaglia di sporcamento e ha dato il «Viva» alla nave verso il mare assicurando del Dio del Porto, mentre la dala — come sempre — applaudiva e agitata.

Infelicitamente le mani in terra di guerra e di guerra. Sulla stessa sponda sarà costruita in breve tempo una nuova unità che avrà le medesime caratteristiche.

Abbiamo

Infelicitamente le mani in terra di guerra e di guerra.

Sulla stessa sponda sarà costruita in breve tempo una nuova unità che avrà le medesime caratteristiche.

Abbiamo



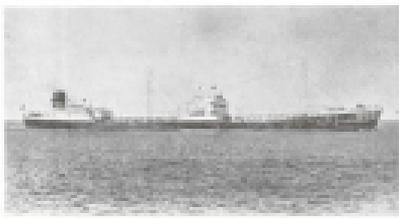
La madama della «Porto Marghera», Contessa Maria Rolo di Campello Agnelli, con il Presidente dell'Arma ing. Roberto De Bartoloni.



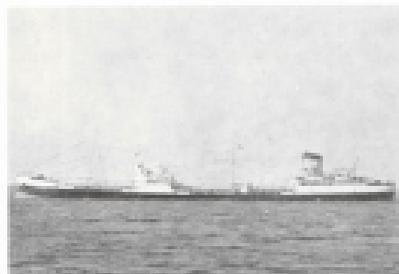
Melastomera - Salomon - di 21.100 T.S.W.



Marone - Corrado Passio - di 11.100 T.S.W.



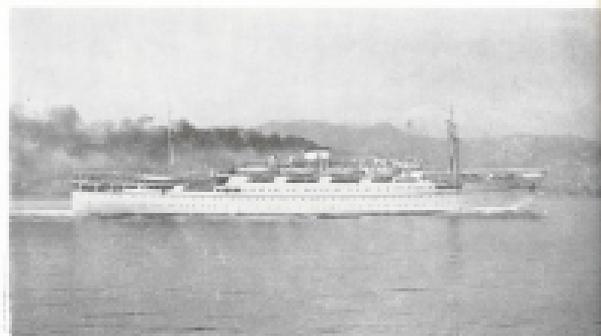
Melastomera - Porto Vago - di 9.110 T.S.W.



Melastomera - Porto - di 10.700 T.S.W.



Melastomera - Riva de la Plata - di 10.000 T.S.W.



Tarantola - Italia - di 6.000 T.S.W.

d'una « - l'Indie - Navire en Armée, un progetto dell'Instituto dei Cantieri di Castellammare di Stabia della Sestiniere, e le due più grandi « Melastomera » e « Marone » furono costruite nei Cantieri di Sestri dell'Ansaldo. Per tutto il quadro l'Ansaldo progettò e costruì gli apparati motori. Le quattro navi furono consegnate negli anni 1904 e 1905.

Si riferisce alla stessa opera l'Ansaldo costruì le tre macchine paragoni di 10.000 tonnellate di stazza lorda « Riva de la Plata », « Tarantola », « Riva de la Plata », per la « Flota Armada de España » Argentina.

Gli apparati motori furono costruiti in collaborazione fra l'Ansaldo e la Fiat, le navi furono consegnate nel 1903-04.

Nell'anno 1909 il « Cantieri del Piemonte » della S.S.A. e « Luigi Orlando » di Livorno furono incorporati nell'Ansaldo, la quale divenne in conseguenza il più grande complesso industriale italiano.

Citiamo rapidamente le costruzioni navali più recenti, alle quali hanno partecipato i due Cantieri di Magliano e Livorno:

... due motorizzatori a lignite (Sestri) « - e « Francesco Sclafani » per l'Armata italiana, rispettivamente di 10.000 e di 11.000 tonnellate di portata lorda, costruiti nei Cantieri di Magliano e consegnati negli anni 1911-1912.

Per l'anno 1912 il Cantiere di Magliano consegnò al Lloyd Triestino le moderne passeggeri « Europa » di 11.000 tonnellate di stazza lorda, ed altre di linea del Sud-Africa.

Quattro motorizzatori del tipo « Turbine » e « Velox » di 20.000 tonnellate di portata lorda, costruiti nei Cantieri di Sestri



Motor Diesel marine tipo 2120/4 S

per l'Armata Lusa e consegnati negli anni 1911-1912.

Due turbomotori « Velox » « Paolo Nigro » di 10.000 tonnellate di portata lorda, costruiti nei Cantieri di Magliano per gli armatori Pagnanelli e Sestiniere, consegnati nel 1911.

La turbomotore « Europa » Sestiniere di 11.000 V.P.L. per la Compagnia Sestiniere di Genova.

Un turbine turboelastico di 10.000 tonnellate di portata lorda: « Mira Brando », « Argo (Trieste) », « Elzevir », « Paolo Nigro », « Fina Canale » per gli armatori Soc. Lillo e Lopo di Palermo, Compagnia Panormo e Compagnia Marittima Palermitana.

La prima fu costruita dal Cantiere di Livorno e la seconda nei Cantieri di Sestri.

Due turbine consegnate negli anni 1911-1912.

Due turbine turboelastico paragoni di 20.000 tonnellate di stazza lorda: « Andrea Doria » e « Cristoforo Colombo », per la Società « Italia », costruite nei Cantieri di Sestri e consegnate, la prima nell'anno 1912 e la seconda nel 1914.

La macchina che porta due assi furono della alta builders

italiani, specialmente presso il pubblico meridionale, con la bisogna di essere resistenti. E la « Turbine dell'Andrea Doria », per tanto del tutto per noi e per tutti gli italiani, non fu costruita in Italia e la Portina della macchina « Cristoforo Colombo » che usual da in anni pervenire con occasionali guasti, la nave di New York.

Per la progettazione e la costruzione della « Cristoforo Colombo » l'Ansaldo ha ricevuto l'ordine alla Società « Italia » in data 29 gennaio 1911, data che corrisponde al ritorno della celeberrima traversata atlantica, una macchina di una e una grande classe di lavoro, del l'Associazione degli Ingegneri Italiani (Sestri), la quale ha fatto prendere quell'opera che in circa un anno della ingegneria e dell'edilizia si è rivelata di maggior pregio.

Nei motori da cui sono stati costruiti per trasportare i passeggeri e i carichi, da 10.000 tonnellate di portata lorda, tipo « Europa », meglio noto come « Europa » (Sestri), con un tipo di « Sestri ».

Questo tipo fu studiato dall'Ansaldo a seguito della ingenuità richiesta dalle compagnie.

Le visite aziendali dei famigliari



Un gruppo di visitatori al Meccano

Come le ormai consuetudinarie visite "quotidiane", durante il periodo di vacanze degli stabilimenti per ferie collettive, i famigliari dei dipendenti della nostra Società hanno potuto visitare le officine dove lavorano i loro colleghi.

Al Meccano la visita ha avuto luogo il 10 agosto. Gli ospiti, in numero di 128, sono stati accompagnati nella sala presentazioni dell'laboratorio materiali, dove il suo direttore l'ing. Geronzi, che ha lavorato l'industria la storia del Meccano, quelle che è stato fatto il punto che la Società è orgogliosa di fare per il maggior perfezionamento e miglioramento degli impianti e delle attrezzature e ha poi ricordato che la collaborazione fra lavoratori e Direzione sarà un fattore della massima importanza per il benessere nostro e della Ditta.

Il giorno seguente i genitori, le famiglie, le tante loro proficue in lire e in lire quattri fatti accompagnati nella visita alle officine, al Cantiere di Sesto la visita dei famigliari dei lavoratori ha avuto luogo l'11 agosto. Gli ospiti sono stati ricevuti dal personale lavorante

della Direzione della Stabilimento e accompagnati in una dettagliata visita. Hanno potuto così ammirare la grande Officina Navale, il piazzale di prerivelazione, gli stadi e tutte le zone di allineamento.

Giudizio visita è nel tutto partecipativo con i famigliari è stata effettuata il 14 agosto allo Stabilimento di Capriano Meccanico e Impianti Industriali, visitando come tutti i servizi dell'ing. Fracanzani e del sig. Canino, e accompagnati nelle officine, nella sezione l'azienda, nella sala collaudi e nel Deposito Ingrandimenti Termici.

I "Gruppi di fonditori", visitano la Fonderia

In relazione all'attività svolta dal "Comitato Nazionale per la Produttività", con sede in Roma, sono stati organizzati quattro gruppi di fonditori, per visitare i vari stabilimenti, del "Gruppo di fonditori", nei vari della ghisa e del metallo.

Gli ospiti principali di questi gruppi riguardando il scambio di informazioni tecniche tra gli addetti, per favorire ogni iniziativa tendente ad aggiornare gli addetti su ogni problema tecnico nel campo della fonderia, utilizzando rapporti con organizzazioni similari e con quelli di simile.

Tali ospiti sono raggruppati in quattro divisioni periodiche e secondo di visite ad aziende che per la loro importanza e le loro peculiarità tecniche offrono particolari aspetti di interesse per gli addetti.

Nei quadri di tali iniziative, si ha il gruppo dei "Gruppi di fonditori" di Milano, con la partecipazione, ha visitato lo stabilimento Fonderia.

Gli ospiti, accompagnati dai tecnici ing. Aldo Rigli e Giuseppe Bordini, hanno effettuato un giro nell'"Officina generale" e nella "Officina di colata", nell'"Officina di colata", nell'"Officina di colata", e nell'"Officina di colata".

Al termine della visita gli ospiti si sono molto complimentati con gli accompagnatori per l'ottima accoglienza e l'interessante visita e hanno calorosamente ringraziato la Direzione per la ospitalità ricevuta.

FONDERIA

COMESSE

Ecco l'elenco delle comesse e più importanti aziende nel mese di luglio:

— L'ingegnere di ghisa che visita per la "S.N.C." di Genova.

— Gruppi vari di ghisa per la Società "Montecatini" di Milano.

— Comesse di bronzo, piombo e zinco di ghisa per la Stabilimento Metallurgico "Ansaldo Fonderie" di Genova.

— Comesse di bronzo per la "Officina Sanguigno" di Torino.

— Comesse di bronzo per la Società "Siv" di Genova.

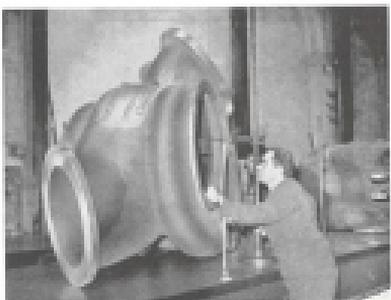
— Gruppi vari di ghisa per la Società "A.S. Roma" di Milano.

— Comesse di ghisa per la Società "Corigliano" di Genova.

— Gruppi vari di ghisa per la "S.V." di Torino.

— Ritiro di bronzo al stabilimento per il Cantieri Navali "Alberici" di La Spezia, per i Cantieri Navali di Venezia e per i "C.E.D.A." di Trieste.

Della Comesse ed altre di ghisa variati comparsano circa 120.000 ore lavorative.



Trasformatore di vuoto di ammissione vapore per turbine da 12.000 KW. (Operaio Franco Pastore e Giovanni Mezzani)

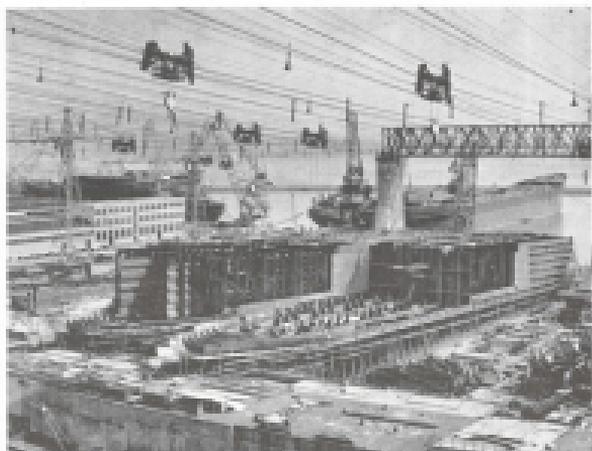
CONSEGNE

Il materiale più importante consegnato nel mese di luglio è il seguente:

Al nostro Stabilimento Meccanico 200 ton. di ghisa di ghisa e di bronzo per motori Diesel e turbine. Al nostro stabilimento C.N.I. Cantieri di Sesto, Cantieri di Melegnano e Sesto 255 ton. di ghisa di ghisa di tipo varie.

di altri vari di ghisa e di bronzo. Alle Società "A.S. Roma" di Milano 271 ton. di ghisa di ghisa e bronzo per motori Diesel e turbine. Alle "Compagnia Internazionale Cievone" con Sesto di Melegnano 40 ton. di ghisa di ghisa per Diesel. Alle Società Fiat, Corigliano e Sesto 255 ton. di ghisa di ghisa di tipo varie.

CANTIERE



L'azienda l'ordine hanno dell'azienda. Un anno di lavoro attività al Cantiere di Sesto, pubblicando nel n. 12 del 1° luglio, il potere essere quello dopo l'ordine questi affari ed estensione massima nel mese di giugno con i vari dell'Agrippone e

dell'Horrova, gli altri sarebbero avuto un poco di riposo, un po' di riposo. Non sono stati il tempo della, a tutto l'ordine, al primo momento di quest'anno e novembre tutti occupati nel mese di luglio hanno lavorato tante materiale per 4152 tonnellate.

Tale tecnologia di materiale interveniva la superiore qualsiasi precedente limiti stabilendo un primato eccezionale. E' con questo nuovo primato che il Cantiere di Sesto prevede certamente una riduzione dell'anno 1957 con meno perdite dell'ordine.

MUNIFICI GESTI delle Società associate Anzina e Vetrocoke

In occasione del mese della produttività a Sesto e la Società "Sesto" e del Gruppo Lgha ha messo a disposizione dell'Anzina la somma di Lire 1.000.000 da destinare alle opere sostanziali.

Tale somma è stata assegnata al fondo di assistenza e così ripartita:

- L. 1.000.000 al Cantiere Navale di Genova Sesto;
- L. 500.000 allo Stabilimento Meccanico di Sempione;
- L. 200.000 allo Stabilimento Fonderia di Melegnano.

E con questo, in occasione del mese della P.I., il Gruppo Lgha ha messo a disposizione dell'Anzina la somma di L. 1.000.000 da destinare alle opere sostanziali.

Tale somma è stata assegnata al fondo di assistenza e così ripartita:

- L. 500.000 al Cantiere Navale di Melegnano;
- L. 200.000 allo Stabilimento Fonderia.



SETTECENTO ANSALDINI

S'è un dire, di un avvenimento che ha colpito l'opinione pubblica e che ha tenuto per lungo tempo il piede d'Europa nella cronaca dei giornali, che - ha fatto scendere fiumi di inchiostro - ha tenuto alta il fiato dei tanti cronisti, redattori e giornalisti, fiumi di parole prima, diatemi e dopo la sua effettuazione. E vediamo il perché.

Per l'organizzazione della più avvincente gara di fatto che i preparatori sono stati, per un complesso di circostanze, piuttosto laboriosi ed hanno mirato ad un lavoro di alta serietà giornale. Vi sembra esagerato? E allora vi invitiamo a fare visita in qualsiasi parte vedete una dimostrazione che vi ispirerà ogni dubbio.

Stanno partiti - saranno in partenza fra qualche settimana - da Genova Giuseppe di Sordani. Il quale, alla

età di 38, con un corso speciale di nove settimane di 140 classi di tipo internazionale, prima una normale istruzione. E abbiamo compiuto tutta la notte, arrivando quindi a Napoli alle 7 di lunedì 22. Appena scesi a terra la commossa compagnia si è divisa in otto gruppi, ognuno dei quali si è avviato l'istituente al proprio albergo, sul capo gruppo in leghese (Balsani) ed (Bianchi), Mariani ed (Giuseppe), Luciani ed (Tommaso), il portoghese ed (Antonio), Marini ed (Napoleone), Maglioli ed (Giuseppe), Lella ed (Vittorio) e la Compagnia ed (Giacopo). In quest'ultima era pure stato, nella Direzione di città.

Inghilterra del primo tragitto della carriera meteoceanografica, gli analisti di casa, quasi con imbarbarismo, separati ed una intervista vedeva le fiamme accese di stenti, in questo complesso di

altri e le solite carte di molti che si stanno a spalmare - delle presenti notizie che a lavoro della situazione generale avevano guardato con gli occhi rotondi di spavento, così che di notte si precipitano con entusiasmo nella chetata strada.

Il primo miravoli per noi presentissimo, dopo una marcia che parecchi hanno utilizzato in pieno per visitare mari e gallerie, poi pervenuti nei quartieri centrali all'Albergo, per loro una giornata fino a Marignola e per comparire qualcuno - che non si era pensato di compiere a Genova, come sarebbe, arrivati da sole, trovati di più, ecc. Dato che stentati nell'aria da gran tempo si hanno raccolti davanti agli alberghi alle 15, per parlarci di Varesi, a Fiori-gratia, al Campi Pignoli, all'Albergo romano e al Tempio di Sordani a Pignoli, a Pignoli di Sordani, a Marignola, e

al largo marittimo di S. Lucia. A questo punto la cronaca sboccia in alcune considerazioni. La stupore maggiore degli analisti non era mai stata a Napoli, ma appunto avvenne nella sua famiglia, a notte non ricordabile, una giornata trascorsa dalla città portoghese. Ma avevano sentito parlare bene a male avevano visto di persona - Napoli in lingua - « Capaccio napoletano », « L'aria di Napoli » avevano sentito, e qualche altro giurista, « Santa Lucia l'antico », « Marignola », « Capaccio », « Pignoli », « Fiori-gratia », « Stella di » avevano visto - « Oh non l'ho visto! » - il panorama in cartolina con più in primo piano il Vesuvio molto sbucato avremmo avuto e che fare con napoletani impiegati a Genova. A tutto ciò si aggiungono le altre cose - la « parolaccia » sempre - i raccontati con le

parole, le macchinelle: e se la sua famiglia di mondo nelle rappresentazioni di Pignoli, analizzatori di - fino a notte e non più interessato da un genio, condotti di linea appassiti di - Milano - . Questo cosa ha fatto aveva un giudizio nella mente di molti. Se ne parlava da molto tempo, si era parlato di tutto e ora si vedevano cominciano. Con questa prima occasione molti analisti hanno cominciato ad avere idee di chiaro. Prima di tutto hanno visto grande lampo, detto, in un palazzo per fatto tutto che la città è molto grande e il Vesuvio è scolorito nella città, con magri e altri di cui bellissime. In altri, davanti alla Chiesa di S. Martino, hanno avuto una foto. Vero era possibile fare a meno, alcuni si loro non era stato Napoli di Varesi la parolaccia accettata. Con

Sopra il titolo, da sinistra: gara alla salitella di Pignoli, durante l'esercitazione del primo giorno; l'arrivo nel portofoglio di Marina Grande a Capri il primo giorno.





NEL GOLFO DI NAPOLI

Qualmente, Marcellina, via Ciravolo, Santa Lucia. Una bellezza incomparabile, incantevole di luce, che ha strappato un po' di grida di ammirazione ed ha impegnato la fantasia di un marchio fotografico. Sono stati poi venuti il Campi e i Campi di Fiesco. Sono andati alla rovine, sono andati d'un ordine, sono andati visto proporzioni del tipo bellico, e uscite dal fianco dei trinceramenti, il mare il mare e l'aria, i campi di colto ed ogni altra cosa si mettono in mare un altro destino in minuzia. Ogni cosa è stato l'ultimo momento e siamo andati a vedere - da casa - l'ultimo momento del trinceramento di Scarpello a Portici, che questo come al mare ed anche il sistema inconfondibile di quei di scarpello che ad un certo punto, che è dimen-

strare che il terreno si era abbassato sotto il livello dell'acqua e poi si era successivamente abbassato nel corso del tempo.

E poi il ritorno, passando nel centro di Portici, attraversando la zona industriale di Napoli e intorno a, per una strada ancora nel sole, fino a Posillipo Alto, si vedeva un altro bellissimo panorama: il golfo di Baia, capo Miseno, le isole di Procida e di Ischia. E tutto in silenzio, attraverso una magnifica strada panoramica, a Marcellina e la zona attorno via Ciravolo, via Portici, S. Lucia, piazza Portici, via S. Barbara L.

Il giorno dopo cerchiamo a Capri, Ischia e Molo Brucoli, alle 8, sotto motore - Città di Alghero - approssimando collegate. Fuglio bellissimo di un'ora e mezzo in un mare veramente blu. All'arrivo appena su TV andava a cer-

care per conto mio la leggenda bellica dell'isola delle anore. Alcuni sono andati subito alla "grande anora" e sono arrivati in ritardo ad pranzo, per il quale aveva stati prenotati otto ristoranti tra i migliori. Abbiamo visto un negozio e una giovane ragazza bellissima della quale il mio figlio un figlio nelle fotografie. Successivamente sono stati gli altri ristoranti con il lavoro super pesante dato. Ma una abbiamo saputo che la maggior parte degli americani erano rimasti a vedere tutte le strutture più sole dell'isola. Anora, S. Barbara, Molo Ischia, la grande bianca, rossa, verde e delle anore, i Brucoli. Oppure ne parlavo per - che si ripresenta a Napoli, mentre la città si riveste insieme con tutte le feste delle sue luci splendidi in ogni do-

ro da Capo Posillipo a Portici. Le tante giornate della nostra permanenza a Napoli, il 10 agosto, il resto lo più felice e la più importante era il programma un tempo più in politica, una visita agli scavi di Pompei, presso a Sorrento, nel pomeriggio, escursione ad Ischia e ritorno via Vietri sul Mare, Capri del Tirreno, Nuova Ischia, Pompei, alla zona archeologica alla Certosa di S. Martino aperto dal sindaco cittadino del nuovo Architetto Loria, che erano in sede da Napoli era rappresentato dal Vice Sindaco pro-Merone. Pompei alle 8 siamo arrivati a Pompei ormai alle 8 e subito è cominciata la visita. La dimostrazione più di grande città romana, erano anche visitate e ammirate, soprattutto, quella sotto la rovine e i lapilli sul Diago Orto da una approssimazione semplice del Vesuvio, rimasto così per 19 secoli e

risortito in gran parte alla fine dopo che potremo il suo ricordo al suo scarpello, era solo a gran parte di noi per averlo appena dal libro, non vedeva il resto ancora dai palazzi della città sono rappresentati trovano e stato una casa che si ha il momento emozionante. E' impossibile descrivere tutto e la parola non bastava. Siamo andati, a coloro che erano non lo avevano, che nessuno città del mondo aveva mai trascurato, così dire, così essere, così impensabile, la sua scultura fino a nel nome Pompei la tragedia commovente della sua fine ha distrutto il decorativo insieme, per il resto. Il bellissimo di una alla rivista, di una città che era simile alla nostra e per certi aspetti migliore della nostra, e che si dispone di fu ammirata che da allora nella di essere e avvenuta sotto il sole.

Dopo la visita agli scavi il

divano nell'aria della meteo: Città di Alghero. Sotto: una sala di fotografie scattate fra le rovine della città romana di Pompei



CASSETTA DELLE IDEE

Sizel, Ferraresi modificati, in concorrenza, i disegni di altri alla sovranità.



PROPOSTA N. 1026.
Proposte di modificare gli attuali dati per il divario della macchina Quattro che sempre tutte volte lavorazioni di forza di sbalzare superiore all'area del centro del disco, una stessa.

Risposta.
La proposta è accettata. L'ITO sta studiando la realizzazione dei relativi ingegnieri per conto proprio.

PROPOSTA N. 1034.
Proposte di modificare le piastre inferiori e relativi disegni, ed dei collegamenti delle G. G. 20131, Da. 00448, Tav. 0-T-14, con quelli di G. 70138, Da. 0036 Tav. 15, 0037 Tav. 10, Da. 0040 Tav. 05, portate da la funzione del pannello di un unico pezzo da mm. 15. Si aggiornare la lavorazione perché il pezzo stesso avrebbe attenzione. Tale proposta è stata anche per tutte le altre piastre che fanno parte di loro differenza.

Risposta.
In attesa dell'arrivo dei disegni 7147 risulta che per i suoi fini di miglioramento di tipo il possibile, l'arrivo secondo tutte le altre quotazioni, adattate come valore del pezzo non. Il non concorrenza possibilità di usare un'unico pezzo per la funzione delle di-

verare piastre inferiori. Per quanto l'ITO/DIV. segnalare alla FIAT l'appoggio della lavorazione proposta, affinché siano modificati tutti i disegni in questione. Si rimanda l'attenzione.

PROPOSTA N. 1035.
Proposte alla modifica all'ordine di successione dei tagli dei rilievi dei modelli FRO/04 e l'ordine che da l'impostare il fondo cilindro del tra primi fori, così si risparmiare di materiali.

Risposta.
Tale accettato la proposta di impostare il fondo cilindro dei modelli FRO/04 per risparmiare la plastica non necessitano scriverlo. Per quanto concorre la modifica dell'ordine di successione dei modelli stessi, si fa presente che sono in corso i lavori di preparazione della lavorazione del servizio FRO con l'arrivo di uno dei modelli da approvare, contemporaneamente ogni modello FRO avrà appeso il numero e di materiale. In sede di opera revisione saranno tenute presenti le osservazioni della proposta in questione.

PROPOSTA N. 1044.
Proposte di costruire una linea con rullo per appoggiare gli anelli a per del cilindro.

Risposta.
La proposta è accettata. L'ITO provvederà a far costruire la linea proposta.

PROPOSTA N. 1045.
T/C da 20.000 Canoli - Comm. 02/61 Da. 7.14419/1-1/2 Disegnato Disegno T/C tipo 4/2.

PROPOSTA N. 1046.
Proposte di sostituire la lavorazione di sganciare alla sede lungo longitudinale per il pezzo, e di realizzare una lavorazione impegnata per la flange trasversale per. 2 della flange a piatto di spessore inferiore a quella della flange longitudinale, e la fine di composizione di collettore, sostituirlo al-

le flange longitudinali del basamento. Considerato che il costo della flange in questione è di collettore di collettore, suggerire di modificare il disegno di costruzione che con progetto completa la lavorazione meccanica di tutto il collettore in base. Approvato il concetto viene speso 200000 per altri tipi di basamento, e limitando la lavorazione alla sola flange longitudinale, si ridurrà un risparmio notevole di costo d'opera e di materiale.

Risposta.
La proposta è accettata. L'ITO/TECNOLOGIA provvederà alla modifica del disegno.

PROPOSTA N. 1048.
Proposte di costruire una linea con rullo per appoggiare gli anelli a per del cilindro.

Risposta.
La proposta è accettata. L'ITO provvederà a far costruire la linea proposta.

PROPOSTA N. 1049.
T/C da 20.000 Canoli - Comm. 02/61 Da. 7.14419/1-1/2 Disegnato Disegno T/C tipo 4/2.

Risposta.
La proposta è accettata. I disegni di sostegno dei flange sono normalizzati Ferraresi e non lungo quando vengono essere impiegati industriali di nome solido ad ottenere alle flange a spindi non presentavano sufficienti garanzie di resistenza meccanica, specialmente alle eventuali vibrazioni. Dall'adattamento, ormai approntato, delle industriali, si accoglie il punto d'appoggio non venendo più uti-

le flange longitudinali del basamento. Considerato che il costo della flange in questione è di collettore di collettore, suggerire di modificare il disegno di costruzione che con progetto completa la lavorazione meccanica di tutto il collettore in base. Approvato il concetto viene speso 200000 per altri tipi di basamento, e limitando la lavorazione alla sola flange longitudinale, si ridurrà un risparmio notevole di costo d'opera e di materiale.

Risposta.
La proposta è accettata. L'ITO/TECNOLOGIA provvederà alla modifica del disegno.

PROPOSTA N. 1051.
Proposte che vengono eliminate di l'ombra 1 nel piedino dei flange sono montati su TIA e TIV nel supporto MOTO, perché non si appoggiano nulla e vengono tagliati non aspettati a mano.

Risposta.
La proposta è accettata. I piedini di sostegno dei flange sono normalizzati Ferraresi e non lungo quando vengono essere impiegati industriali di nome solido ad ottenere alle flange a spindi non presentavano sufficienti garanzie di resistenza meccanica, specialmente alle eventuali vibrazioni. Dall'adattamento, ormai approntato, delle industriali, si accoglie il punto d'appoggio non venendo più uti-

PROPOSTA N. 1061.

Proposte di adottare una stampo doppio, in luogo di quello semplice ora in uso, per ricevere le stampature (perforazioni) alle piastre e portelli verticali.

Risposta.
L'idea è buona e gli utilizzi saranno passati al PRO-ITO per lo studio di dettaglio. Data però il limitato numero di parti e portelli che si confezionano, bisognerebbe vedere se la spesa per la costruzione dello stampo compensa il risparmio di tempo che si realizzerà adottando lo stampo proposto.

PROPOSTA N. 1062.

Proposte di eliminare la corrente dell'area della vite senza fine dei trasformatori ISEA, per la riduzione elettronica, per poterli sostituire un mezzo di arrivo per avere una migliore regolazione della tensione.

Risposta.
La proposta è accettata.



PROPOSTA N. 1063.

Si propone un apparecchio per regolare del Raggio - cilindro e flange lo stesso.

Risposta.
La proposta è accettata e pronta.



125 cc.
6,3 CV, velocità 70 Km/h, consumo 2 litri per 100 Km.
L. 128.000



150 cc. G. S.
8 CV, velocità 100 Km/h, consumo 2 litri per 100 Km.
L. 178.000



150 cc.
5,3 CV, velocità 80 Km/h, consumo 2,2 litri per 100 Km.
L. 148.000

GENOVA - FILIALE S. A. R. P. L. - Via delle Brigate Partigiane, 92 r. - Telefono 580.641-2-3
LA SPEZIA - Ditta Dr. F. A. GABBIO - Via Biassa, n. 5 - Telefono 22.685
LIVORNO - Ditta ULRICO ROMEO - Via Ippolito Nievo, 4-6 - Telefono 21.042

Pensioni di guerra

Le pensioni della guerra (definite per un periodo di tempo limitato) per un tempo in corso sono in diminuzione. Gli uffici della previdenza (dipartimento di guerra), per l'attribuzione delle pensioni, sono in ritardo con le loro decisioni. Le pensioni sono pagate in arretrato.

MARIA SACCHI ved. DE MARCO, al Ministero del Tesoro — di stanza in viale di Venezia Montegrappa a Montegrappa, in provincia di Treviso, in viale 141-1407. Ha un anno e mezzo di ritardo nella ricezione delle pensioni di guerra.

ANDOLEA GILFANI ved. CARBONERI, al Ministero del Tesoro — di stanza in viale 141-1407. Ha un anno e mezzo di ritardo nella ricezione delle pensioni di guerra.

MARIA VIGNONE ved. BARBONCHI, al Ministero del Tesoro — di stanza in viale 141-1407. Ha un anno e mezzo di ritardo nella ricezione delle pensioni di guerra.

ANITA BARDIGIANI ved. PELLEGRINI, al Ministero del Tesoro — di stanza in viale 141-1407. Ha un anno e mezzo di ritardo nella ricezione delle pensioni di guerra.

Le pensioni della guerra (definite per un periodo di tempo limitato) per un tempo in corso sono in diminuzione. Gli uffici della previdenza (dipartimento di guerra), per l'attribuzione delle pensioni, sono in ritardo con le loro decisioni. Le pensioni sono pagate in arretrato.

MARIO DI VERRANO, al Ministero del Tesoro — di stanza in viale di Venezia Montegrappa a Montegrappa, in provincia di Treviso, in viale 141-1407. Ha un anno e mezzo di ritardo nella ricezione delle pensioni di guerra.

GIUSEPPE ARONCHI, al Ministero del Tesoro — di stanza in viale 141-1407. Ha un anno e mezzo di ritardo nella ricezione delle pensioni di guerra.

MARILENE VERANI, al Ministero del Tesoro — di stanza in viale 141-1407. Ha un anno e mezzo di ritardo nella ricezione delle pensioni di guerra.

ELIO DI BARI ved. BERVENZOLI, al Ministero del Tesoro — di stanza in viale 141-1407. Ha un anno e mezzo di ritardo nella ricezione delle pensioni di guerra.

Giuseppe Giovanni, ved. di viale di Venezia Montegrappa a Montegrappa, in provincia di Treviso, in viale 141-1407. Ha un anno e mezzo di ritardo nella ricezione delle pensioni di guerra.

Giulio Fontanelli della Provincia di Genova, al Ministero del Tesoro — di stanza in viale 141-1407. Ha un anno e mezzo di ritardo nella ricezione delle pensioni di guerra.

Carlo Luzzati, ved. di viale di Venezia Montegrappa a Montegrappa, in provincia di Treviso, in viale 141-1407. Ha un anno e mezzo di ritardo nella ricezione delle pensioni di guerra.

Giulio Bonaventura, ved. di viale di Venezia Montegrappa a Montegrappa, in provincia di Treviso, in viale 141-1407. Ha un anno e mezzo di ritardo nella ricezione delle pensioni di guerra.

Carlo Maccagnani, ved. di viale di Venezia Montegrappa a Montegrappa, in provincia di Treviso, in viale 141-1407. Ha un anno e mezzo di ritardo nella ricezione delle pensioni di guerra.

Artisti liguri

Impugnando, affidando a Paolo...

Giuseppe Lino di Genova, al Ministero del Tesoro — di stanza in viale 141-1407. Ha un anno e mezzo di ritardo nella ricezione delle pensioni di guerra.

Carlo Luzzati, ved. di viale di Venezia Montegrappa a Montegrappa, in provincia di Treviso, in viale 141-1407. Ha un anno e mezzo di ritardo nella ricezione delle pensioni di guerra.

Giulio Bonaventura, ved. di viale di Venezia Montegrappa a Montegrappa, in provincia di Treviso, in viale 141-1407. Ha un anno e mezzo di ritardo nella ricezione delle pensioni di guerra.

Carlo Maccagnani, ved. di viale di Venezia Montegrappa a Montegrappa, in provincia di Treviso, in viale 141-1407. Ha un anno e mezzo di ritardo nella ricezione delle pensioni di guerra.

Carlo Maccagnani, ved. di viale di Venezia Montegrappa a Montegrappa, in provincia di Treviso, in viale 141-1407. Ha un anno e mezzo di ritardo nella ricezione delle pensioni di guerra.

Carlo Maccagnani, ved. di viale di Venezia Montegrappa a Montegrappa, in provincia di Treviso, in viale 141-1407. Ha un anno e mezzo di ritardo nella ricezione delle pensioni di guerra.

Carlo Maccagnani, ved. di viale di Venezia Montegrappa a Montegrappa, in provincia di Treviso, in viale 141-1407. Ha un anno e mezzo di ritardo nella ricezione delle pensioni di guerra.

Carlo Maccagnani, ved. di viale di Venezia Montegrappa a Montegrappa, in provincia di Treviso, in viale 141-1407. Ha un anno e mezzo di ritardo nella ricezione delle pensioni di guerra.

Carlo Maccagnani, ved. di viale di Venezia Montegrappa a Montegrappa, in provincia di Treviso, in viale 141-1407. Ha un anno e mezzo di ritardo nella ricezione delle pensioni di guerra.

ALDO TARDIO

Nella gamma completa di tipi che **Lambretta** vi offre fare la vostra scelta. Fino a tutto il 30 settembre riceverete, all'atto dell'acquisto, su base per 4 litri gratuiti di **MAS Miscela Agip Super** ed inoltre riceverete al montaggio, che avverrà entro il mese di ottobre 1957, **100 PREMI** da 200 litri ciascuno di **MAS Miscela Agip Super**.

Lambretta il motore-moto imperggiabile per agilità, resistenza ed eleganza - vi offre nei mesi più belli dell'anno la possibilità di vacanze deliziose in paesaggi sempre nuovi.

VIAGGERETE UN ANNO GRATIS!

Speciali facilitazioni ai Esponenti dell'ANSALDO

- GENOVA - VINELLI & C. - Via Dante, 59 r. - Tel. 51.773
- LA SPEZIA - BEO BEO B COLOM - Via di Basci, 10 r. - Tel. 21.945
- GE-SAMPIERDARENA - GIBBI & C. - Via F. Leo, 41 r. - Tel. 41.149
- LIVORNO - "AICA" - Piazza Chiesa, 14 - Tel. 24.266

DOPOLAVORO

Libri scolastici a pagamento rateale

A seguito di accordi intercorsi con la Società Editrice Nazionale, gli iscritti al Dopolavoro Anziano Analfabeta potranno usufruire, per l'acquisto di libri scolastici per qualsiasi ordine, e non scolastici, della speciale facilitazione di acquisto del 25% sul prezzo di copertina pagamento in 12 rate mensili.

La modalità sarà la seguente: il compilato in ogni sua parte (esclusa la colonna del costo del volume) l'apposito modulo in triplice copia. Tali moduli sono disponibili presso gli Uffici del Permesso di stabilimento, i delegati di stabilimento, le autorità locali di fabbrica, la segreteria del Dopolavoro (Compiègnese - via A. Moro, 5/1, Torino 4199), il consigliere di fabbrica dell'Unione Peronale o Museo d'Opere di Stabilimento, o la segreteria del Dipartimento provvederà giornalmente al ritiro; 2) la distribuzione del volume avviene nel modo seguente: per i dipendenti degli Stabilimenti Monocolori - C&L - Servizi Ausiliari - C&L - Distribuzione, presso la Segreteria del Dipartimento e l'Amministrazione per i dipendenti del Cantiere, presso il Cantiere stesso (Isola Magnanone A.S.R. - Isolotto Evi); per i dipendenti della Fonderia, presso l'Ufficio Segreteria dello Stabilimento; per i dipendenti della Divisione Generali e dell'O.A.S.R., direttamente presso la Società Editrice Nazionale in via Poletto e dopo aver avuto la restituzione dagli Uffici Permesso di stabilimento, i moduli debitamente visati dalla Segreteria del Dopolavoro.

Delegati di stabilimento

Si rende noto che presso ogni stabilimento e la Direzione Generale della nostra Società e presso P.O.A.S.R. e il C&L funziona un delegato del Dopolavoro al quale potranno rivolgersi i lavoratori per informazioni e per le modifichette di tutto le rivelazioni degli analfabeti che potranno loro avvenire. Ecco l'elenco dei delegati:

Cantiere di Sestri: Aldo Magaglio (Per) e Costantino Martini (Segr.); C&L: Angelo Magaglio (Dir) e Dino Pagnone (La sezione di Turi); Divisione Generale: Augusto Pini (Opgr); Fonderia: Marghe Monzoni (Dir); Monocolori: Giulio Marzani (Dir); Servizi Ausiliari: Giuseppe Scotti (Dir); C&L: Edoardo Geronzi (Dir); O.A.S.R.: Tassano, su Museo (Dir).

Avvertenze: Nei primi giorni di settembre la Segreteria

della parte Scuole saranno già forniti degli elementi già compilati. Pertanto, coloro che desiderano una scolarità serena, provvedono a compilare i moduli al più presto.

Gli iscritti potranno inoltre acquistare materiale scolastico a prezzi normali di vendita, e fino ad un massimo di Lit. 10.000, beneficiando del pagamento in 12 rate mensili. I relativi moduli sono in distribuzione presso gli Uffici Permesso di stabilimento ed i Delegati di Stabilimento. Il materiale dovrà essere ritirato direttamente dall'istituzione presso il liberato.

Di tali agevolazioni potranno godere anche coloro che, contemporaneamente alla presentazione dei libri, provvedono domanda di iscrizione al Dopolavoro.



Un numeroso gruppo di partecipanti al corso di Alfabeto

Il Sindaco di Genova a Montemaggio

Domènica 25 agosto, nel pomeriggio, ha visitato il Comune di Montemaggio il Sindaco di Genova, Vittorio Portico, che era accompagnato dall'Assessore all'Analfabetismo signor Leo Buffardi.

Dopo aver ascoltato ad un tavolo giunco-esperto ad arco rinovato variati parole di benvenuto da parte del Direttore della Cattolica sig. Bertucci, l'on. Portico ha rivelato alla visita un affettuoso discorso, esaltando con ampie parole i successi della nostra Alfabeto, che necessariamente hanno avuto un'antichissima risarcimento con l'assegnazione dell'«Olimpo d'Oro». «I nostri graditi» — ha concluso il Sindaco — hanno avuto una parte di primo piano in questi successi che, ancora il nome di Genova parlante l'amministrazione comunale farà sempre tutto il possibile per favorire nel modo più idoneo la



gruppo dei vincitori dell'«Olimpo» e del loro Reg. — la Cattolica di Montemaggio ha voluto offrire a tutte le famiglie del primo cittadino di un un pacchetto di ricordanza.



Una scena di «La Fibbia del Ser», interpretata dalle Bambine di Montemaggio

Per la salubrità del vostro
TALMONE
Per la ricchezza del paninaggio
CONDENSATO DI LATTE
TALMONE

IL CONDENSATO TALMONE al latte è un prodotto sano e nutriente, adatto a tutti i gusti e a tutte le età.

BUONGIORNO - LATTE - CACAO

Talmone - Officina del latte

LA RUOTA DEL TEMPO

Sono nati

11 maggio: **MALINO**, figlio di Alberto Cassano (Mag) e di Giuseppe De Angelis - 12 maggio: **DANIELLE**, figlio di Cesare Malini (Ces) e di Pierina Ferrarini - 14 maggio: **PETRO**, figlio di Maurizio Leoncini (Mag) e di Lucia Pizzani - 15 maggio: **ANTONELLA**, figlia di Vito Brusco (Mag) e di Flora Lombardi - 16 maggio: **ANNA MARIA**, figlia di Maria Manfredi (Mag) e di Giulia Trivellini - 22 maggio: **ALBA**, figlia di Emilio Cressi (Pav) e di Augusta Lisa Geronzi - 23 maggio: **GIAM ANTONIA**, figlia di Franco Sacchi (Ces) e di Loretta Ragnini - 25 maggio: **CLAUDIO**, figlio di Bruno Giordani (Mag) e di Irma Quiliani - **BONERITA**, figlia di Mario Servi (Lecce) (Mag) e di Eugenia Lottorini - 5 giugno: **ANGELO**, figlio di Mario Chesi (Mag) e di Maria Zanelli - **CRISTINELLA**, figlia di Aldo Bucci (Liv) e di Liliana Pizzanelli - 6 giugno: **PATRICIA**, figlia di Luigi Gallo (Ces) e di Antonietta Venanzo - 10 giugno: **SANDRO**, figlio di Franco Bonarini (Mag) e di Anna Bianchi - 12 giugno: **BUGGEO**, figlio di Davide Giorgi (Mag) e di Wilma Dezari - 17 giugno: **FERRELLA**, figlia di Cosimo Finocchietti (Mag) e di Maria Teresa Salmi - 21 giugno: **SANDRO**, figlio di Evaristo Lavagna (Mag) e di Luigina Poggi - 22 giugno: **PIER DANTE**, figlio di Isidoro Giorgi (Mag) e di Pierina Marzi - 23 giugno: **EMILIA**, figlia di Michele Ballo (Mag) e di Clarenza De Tullio - 26 giugno: **MARCO**, figlio di Aldo Degl'Innocenti (Liv) e di Laura Corini - 3 luglio: **TIZIANA**, figlia di Carlo Ruffi (Mag) e di Carla Alvarotti - 4 luglio: **CARLO**, figlio di Adriano Pignoli (Mag) e di Maria Manzi - 20 luglio: **STEFANO** e **FRANCO**, figli di Paolo Casarini (Mag) e di Loretta Giannini - 21 luglio: **MAURIZIO**, figlio di Vincenzo Esposito (Mag) e di Paola Capelli - 12 luglio: **MARCO**,

figlio di Eglea Pignoli (Ces) e di Antonina Giannini; **OLIVIO**, figlio di Clarenza Casarini (Ces) e di Irma Giannini - 13 luglio: **ANNA**, figlia di Giuseppe Pizzani (Ces) e di Maria Fortini - 20 luglio: **DANILO**, figlio di Luciano Triviani (Ces) e di Letizia Marabotto - 22 luglio: **MARILENE CONCETTA**, figlia di Piero Pignatelli (Mag) e di Carmela Frangione - 23 luglio: **MALINO**, figlio del dr. Vincenzo Colajacomo (Ces) e di Tina Cressi.

A tutti i privatissimi comunisti - ed ai loro genitori i nostri auguri più fervidi.

Si sono sposati

22 aprile: **Francesco MANTOVANO** (Ces) con Dora Ruggieri - 27 aprile: **Giuseppe LARLI** (Ces) con Giuseppina Parola; **Franco PIZZANTI** (Pav) con Ermione Irene Niva - 28 aprile: **Giulio PIENA** (Ces) con Anna Barzani - 29 aprile: **Antonio MANGONI** (Mag) con Maria Rosa Tirvago - 31 maggio: **Aldo VEDUGERA** (Mag) con Liliana Gasparini - 22 maggio: **Luca DEBETI** (Mag) con Maria Cressi - 24 maggio: **Mino LAROLI** (Mag) con Giuseppina Cortesi; **Davide FRACCONI** (Mag) con Edda De Fazio - 5 giugno: **Nicola BERTUCCI** (Mag) con Rita Tosi - 8 giugno: **Pietro MATOLA** (Liv) con Anna Mino - 9 giugno: **Franco CATTANONE** (Mag) con Maria Gatti - 10 giugno: **Adriano PASQUARELLI** (Mag) con Alba Bevera - 16 giugno: **Giuseppe VALENTE** (Mag) con Giovanna Delucchi - 18 giugno: **E. M. TERESA** (Ces) con Eleonora Geronzi - 4 luglio: **Elio FERRELLA** (Ces) con Maria Bernasconi - 7 luglio: **Mino DELUCCI** (Ces) con Francesca Caragoneva; **Luigi FRIGOLLO** (Mag) con Angelina Piva - 20 luglio: **Giorgio BRANTINI** (Ces) con Julia Manzi.

Agli sposi i nostri caldissimi auguri.

ANSALDINI IN SEDICESIMO



Maura, figlia di Lino Fanara (Mag)



Claudio, figlio di Pietro Briati (Ces)



Rita, figlia di Giovanni Barbone (Mag)



Raffaella, figlia di Armando Traverso (Mag)



Maria, figlia di Ettore Lippi (Pav)



Franca Stefania, figlia di Maria Manzi (Mag)



Maddalena Emma, figlia di Luigi Quaini (Pav)



Maria Ester, figlia di Margherita Compagnoni (Mag)



Maria, figlia di Silvia Guattari (Mag)

- **SALA DA BAGNO completa per sole 38.000 Lire**
- **VASCA SMALTATA BIANCA**
- **LAVABO E WC. in porcellana brillantissima originale tedesca**
- **LUSSUOSA E PESANTE RUBINETTERIA finemente cromata**

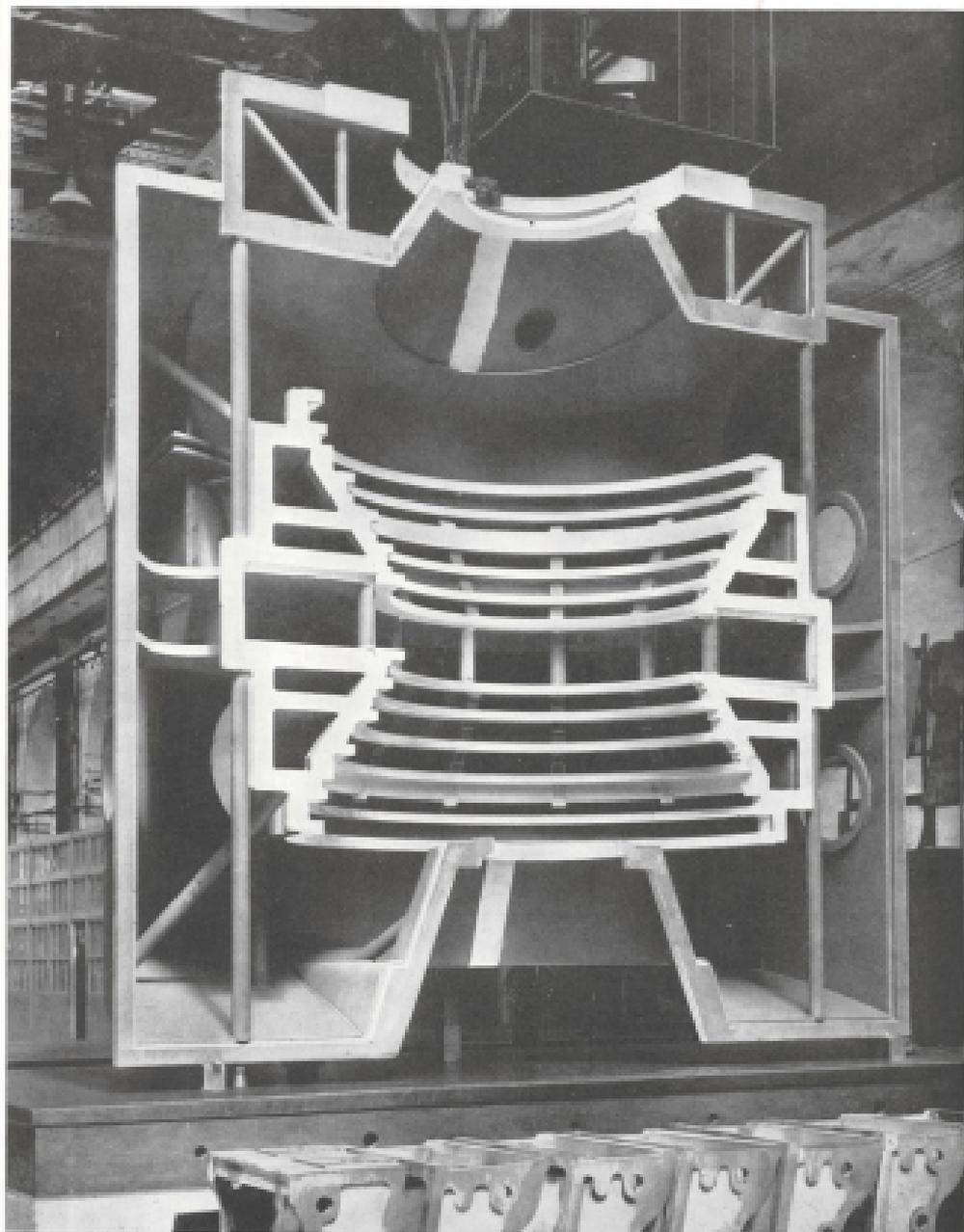
Pattono

GENOVA, VIA FILIPPO CASANI, 44 B

Telefoni 502601 - 502026



ANSALDINO



Parte inferiore di cassa turbina tipo «E.C.» da 121.000 CV in lavorazione